

# E il Pdl vara il progetto pilota "Officina"

PERUGIA - Il centrodestra in consiglio regionale lancia il suo Progetto Officina e comincia la sua «traversata nel deserto» in vista di una concreta prospettiva di avvicendamento al governo dell'Umbria: più che un «governo ombra», una divisione in aree tematiche dei versanti d'impegno dell'opposizione per incalzare la maggioranza con proposte autonome sui principali argomenti d'impegno politico e per ridare concretezza al ruolo dell'assemblea elettiva. A presentare l'iniziativa, unica in Italia nelle Regioni dove il centrodestra è all'opposizione (e probabile progetto-pilota per altre realtà) sono stati, a palazzo Cesaroni, la portavoce dell'opposizione, Fiammetta Modena, i capigruppo del Pdl, Raffaele Nevi, e della Lega, Gianluca Cirignoni, ed il coordinatore vicario del Pdl umbro, Pietro Laffranco. Presenti i consiglieri dei due gruppi. «Era un'idea di Nevi della scorsa legislatura, ma non c'erano le condizioni politiche per attuarla», ha

ricordato la Modena, secondo la quale «ora il centrodestra umbro sta dimostrando, a tutti i livelli, di non denunciare più alcun difetto di affidabilità come classe dirigente rispetto alla sinistra. Affidando a ciascun consigliere un'area tematica d'impegno politico - ha aggiunto - intendiamo anche tenere il più possibile agganciata la nostra realtà regionale con le riforme che sta attuando il Governo nazionale, con il nostro partito e con i parlamentari».

Questa la ripartizione delle competenze tematiche tra i consiglieri regionali di opposizione: a Fiammetta Modena coordinamento strategico, attuazione politiche nazionali, libro bianco welfare e politiche attive del lavoro, formazione professionale, politiche comunitarie, sicurezza cittadini, università.

Ad Alfredo De Sio: commercio, trasporti, rifiuti, servizi pubblici locali. Ad Andrea Lignani Marchesani: riforme endoregionali, riduzione agenzie, attuazio-

ne sussidiarietà orizzontale, patrimonio, federalismo, protezione civile, relazioni internazionali, immigrazione. A Massimo Mantovani: agricoltura, ambiente, caccia, pesca. A Massimo Monni: politiche fiscali, bilancio, Irap, coordinamento politiche fiscali con enti locali. A Raffaele Nevi: sviluppo economico, industria, artigianato, semplificazione, accesso al credito, energia. A Maria Rosi: turismo, centri storici, cultura, sport, politiche giovanili, pari opportunità. A Rocco Valentino: urbanistica, edilizia, edilizia sovvenzionata, lavori pubblici, scuola, cooperazione. A Franco Zaffini: sanità, sicurezza nei luoghi di lavoro, controllo attuazione leggi regionali, sociale, politiche per la famiglia.

Il consigliere Gianluca Cirignoni, capogruppo della Lega Nord, «opera su tutte le tematiche in collaborazione e autonomia con gli altri consiglieri», come sottolinea un comunicato dei due gruppi.

L.Fog.

